

AZIENDA AGRICOLA ZYMÈ S.S. DI CELESTINO GASPARI & C.

PROGRESS S.P.A.

NE CON I PROPRI CHENTI

VARE LE EVENTUALI ANOMALIE.

CIASCUNA DELLE OPERE REALIZZATE VIENE VA-

LUTATA IN SEDE PREVENTIVA, PER VERIFICARE LA

CONGRUITÀ E L'ESEGUIBILITÀ DELLE PRESTAZIO-

NI RICHIESTE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE CONDIZIONI FUNZIONALI, ALLA SICUREZ-

ZA E AGLI ASPETTI AMBIENTALI, FACENDO RILE-

LA GAMMA DI PRODOTTI/SERVIZI COMPREN-

DE: STRUTTURE PORTANTI PREFABBRICATE (PA-

RETI, PILASTRI, TRAVI), INTEGRAZIONE CON CLS IN OPERA, COPERTURE IN CLS/ACCIAIO, BAL-

CONI ESTERNI, SCALE A VISTA, IMPIANTISTICA

INTEGRATA IN OPERA, EVENTUALI SERRAMENTI

ESTERNI. NELL'EDILIZIA RESIDENZIALE OUESTE STRUTTURE SONO COLLAUDATE E OTTIMIZZATE

SIA PER L'ISOLAMENTO ACUSTICO CHE TERMICO

E PRESENTANO UNA RESISTENZA AL FUOCO CER-

NEL SETTORE DEGLI EDIFICI COMMERCIALI,

INDUSTRIALI E NEI MANUFATTI PER L'AGRICOL-

GRANDI CAMPATE E APERTURE PREVEDE SEMPRE

UN'OTTIMIZZAZIONE STATICA PRELIMINARE,

PER RENDERLE PERFETTAMENTE RISPONDENTI

UNO STANDARD, QUESTO, QUALITATIVAMENTE

CIASCUNA INSTALIAZIONE. PROGRESS S.P.A. VIA JULIUS DURST, 100 I-39042 Bressanone (BZ) Tel. +39 0472 823 111 INFO@PROGRESS.CC - WWW.PROGRESS.CC



_ Cantina San Pietro in Cariano _ Incastonata sul sito di un'antichissima cava di pietra calcare, già occupata dalla precedente cantina Zymè per produrre vini di alta qualità, l'architettura del nuovo edificio è stata ideata dall'architetto Moreno Zurlo per estroflettere, sapientemente, il dedalo geometrico delle antiche gallerie rivolte verso la campagna. Viene a istituirsi così un dialogo tra la storia del luogo e il paesaggio, attraverso una contrapposizione dialettica di forme contemporanee e materiali tradizionali, proprio come nei vini di qui, che nascono con il gusto per la sperimentazione – anche ardita – e l'amore per la tradizione, in una sintesi di altissimo livello, degno delle vette raggiunte, in questi anni, dalle D.O.C.G. Amarone e Valpolicella.

L'idea progettuale punta sul "segno", per valorizzare il prodotto nato dalla felice alleanza tra uomo e natura; il vino nasce da una sintesi fra la terra e le sue risorse: l'energia del sole e quella dell'uomo, con il suo lavoro. L'architettura testimonia questa dualità, con sensibilità e attenzione, nella continua ricerca dell'equilibrio tra uomo e ambiente. Si tratta quindi di cogliere la relazione dinamica con l'ambiente, per accompagnare la genesi della costruzione attraverso un progetto che, anziché porsi in contrapposizione, si nutre dell'ambiente stesso.

Il corpo di fabbrica è stato rivestito con la pietra estratta in fase di scavo, attraverso esplicite bucature accompagnate da inserti di acciaio Cor-Ten. L'andamento del profilo esterno, assieme alle piantumazioni dei giardini pensili, creano una sorta di irregolarità sul coronamento dell'edificio, in modo da mitigarne l'impatto visivo e porsi, armonicamente, in dialogo con il versante collinare. Altri motivi fondativi del progetto sono legati ad esigenze produttive, per cui la naturalità e la genuinità del vino, in fase di stoccaggio e di invecchiamento, vengono garantite dall'assenza della luce solare in un ambiente stabile dal punto di vista termico.

Costruire sottoterra è una scelta efficace, sul doppio versante del risparmio energetico e della bioclimatica. Dal punto di vista distributivo, il progetto prevede una netta distinzione tra le due funzioni della cantina, dove i flussi dei visitatori e degli operatori vengono totalmente distinti. L'architettura dunque ha la funzione di comunicare ciò che il produttore fa, con quale livello tec-













